

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3515 del 21/06/2024
Oggetto	FE23A0001 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO AGRICOLO IN LOCALITA' BERRA NEL COMUNE DI RIVA DEL PO (FE) - RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA GULMINI SERGIO
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3609 del 20/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventuno GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: PROCEDIMENTO FE23A0001
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD
USO IRRIGUO AGRICOLO IN LOCALITA' BERRA NEL COMUNE DI RIVA DEL
PO (FE)
RICHIEDENTE: AZIENDA AGRICOLA GULMINI SERGIO

La Responsabile

Premesso che:

- con nota acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2023/79 del 2/01/2023 l'Azienda Agricola Gulmini Sergio (C.F. GLMSRG68A04A806N P.IVA 01639050382) con sede legale nel Comune di Riva del Po (FE) ha presentato domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo irriguo mediante perforazione di un nuovo pozzo in località Berra, nel Comune di Riva del Po (FE) con portata di 30 l/s per un volume massimo annuo di 25.714 mc;
- a conclusione dell'istruttoria di rito, con Determina n. DET-AMB-2023-1430 del 21/03/2023 questo Servizio ha rilasciato al richiedente l'autorizzazione alla perforazione del pozzo finalizzata al rilascio della presente concessione;
- con lettera acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2023/115054 del 30/06/2023, il richiedente ha comunicato l'avvio dei lavori di realizzazione del pozzo in oggetto;
- con lettera acquisita da ARPAE al prot. n. PG/2024/101693 del 5/06/2024, è stata trasmessa a questo Servizio la relazione tecnica di fine lavori, propedeutica al rilascio della concessione di derivazione;

Rilevato sulla base degli elaborati di progetto forniti dal richiedente che:

- la domanda di concessione è finalizzata a soddisfare i fabbisogni irrigui dell'Azienda Agricola richiedente, relativi ad un fondo agricolo dell'estensione di 6 Ha destinato alla coltivazione di mais, soia e grano con impianto di irrigazione mobile ad aspersione;
- i prelievi sono previsti nel periodo aprile - settembre per un massimo di 12 giorni/anno ed una media di circa 20 ore/giorno;
- l'acquifero che si intende sfruttare è il Complesso acquifero A1 che presenta spessori adeguati per l'utilizzo richiesto;

- viene ipotizzata una probabile alimentazione di acqua dolce dal vicino fiume Po ma si prevede comunque di sottoporre ad analisi chimica le acque di pozzo al fine di verificarne l'idoneità qualitativa con l'utilizzo previsto;

Rilevato sulla base della documentazione di fine lavori presentata che:

- il pozzo è stato realizzato in località Berra nel Comune di Riva del Po (FE), su terreni censiti al Foglio 27 mappale 215, Sezione A del Catasto Terreni comunale, ed individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=735.526 Y=984.592;
- il pozzo ha le seguenti caratteristiche salienti:
 - profondità 44 m
 - diametro pozzo 250 mm (esterno)
 - materiale PVC
 - lunghezza tratto filtrato 20 m
 - tipologia filtro microfessurato in PVC
 - tipologia pompa ad asse verticale azionata da trattore agricolo
 - portata massima di esercizio 30 l/s
- la testa pozzo è realizzata fuori terra su soletta in cls e protetta da manufatto prefabbricato;
- il pozzo è dotato di contatore volumetrico collegato mediante attacco rapido alla tubazione di mandata;
- il corpo idrico captato è l'acquifero A1, che è stato intercettato nell'intervallo di profondità da - 24 a - 44 m dal p.c.; al di sopra di tale livello acquifero sono state attraversate argille prevalenti e subordinate sabbie;
- la prova di emungimento a gradini realizzata per il collaudo del pozzo ha evidenziato la buona efficienza dell'opera mettendo in evidenza che la portata di progetto è inferiore alla portata critica del pozzo;
- non sono state realizzate le analisi chimiche delle acque di pozzo previste dal progetto, che verranno effettuate alla messa in funzione del pozzo a seguito di rilascio della concessione;

Richiamati i contenuti dell'atto di autorizzazione alla perforazione relativa alla domanda di concessione in oggetto (Determina di Arpae SAC di Ferrara n. DET-AMB-2023-1430 del 21/03/2023) in riferimento alla regolarità del procedimento amministrativo e alla verifica della sussistenza delle condizioni per il rilascio della

concessione di derivazione di acque sotterranee in esame, ed in particolare:

- l'avviso pubblicato nel BURERT n. 27 del 1/02/2023 col quale è stato dato conto della domanda di concessione in oggetto a seguito del quale non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;
- le richieste di parere inviate da questo Servizio ai sensi dell'art. 12 del RR 41/2001 alla Provincia di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed i relativi pareri che non hanno evidenziato incompatibilità al riguardo;
- le verifiche effettuate in applicazione della "Direttiva Derivazioni" ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, in base alle quali l'utenza richiesta è risultata compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico non pregiudicando il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il corpo idrico interessato dal prelievo;
- le verifiche in merito alla congruità dei quantitativi idrici richiesti effettuate ai sensi della DGR 1415/2016;

Rilevato che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa idrica richiesta rientra nelle tipologie di cui alla lettera a) (irrigazione agricola) dell'art. 152 della LR 3/1999, i cui importi base sono definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1792/2016;;

Verificato che:

- in data 13/06/2024 la Ditta concessionaria ha versato la somma di € 66,45 quale rateo del canone 2024 e la somma di 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo

generale dell'Agenzia;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

Ritenuto sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita:

- che la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2033**;
- di fissare il volume massimo annuo concedibile in 24.000 mc, ai sensi della DGR 1415/2016;
- di prescrivere la realizzazione delle previste analisi chimiche delle acque di pozzo, con la possibilità di prevedere eventuali monitoraggi in relazione alle risultanze delle analisi in questione;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022 il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;
- la Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Per quanto precede:

DETERMINA

a) **di rilasciare** all'Azienda Agricola Gulmini Sergio (C.F. GLMSRG68A04A806N P.IVA 01639050382) con sede legale nel Comune di Riva del Po (FE), la concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola **FE23A0001** mediante pozzo ubicato in località Berra, nel Comune di Riva del Po (FE) distinto al Foglio 27 mappale 215 del Catasto terreni comunale, con una portata massima di 30,0 litri/sec. e per un quantitativo totale massimo prelevabile pari a 24.000 mc/anno;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 14/06/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) **di stabilire** che i dati dei quantitativi prelevati nell'anno dovranno essere comunicati entro il 31 gennaio di ogni anno a questo Servizio, nonché all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e all'Autorità di Bacino competente per territorio ai sensi della DGR 1195/2016;

d) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di precisare** che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicati al punto a); qualora si determini una variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà esser presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;

f) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

g) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia semplice;

h) **di ricordare** che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

i) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti
canoni ed altri corrispettivi.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Gabriella Dugoni
firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo agricolo in località Berra nel Comune di Riva del Po (FE) richiesta dall'Azienda Agricola Gulmini Sergio (C.F. GLMSRG68A04A806N P.IVA 01639050382), Codice procedimento: **FE23A0001**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima prelevabile dal pozzo: **30,0 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **24.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata per l'irrigazione del fondo agricolo del concessionario.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Il pozzo è ubicato in località Berra, nel Comune di Riva del Po (FE).

- coordinate catastali: foglio **27** mappale **215**;
- coordinate geografiche: UTM RER: X=**735.526** Y=**984.592**

Dati tecnici del pozzo

- profondità 44 m
- diametro pozzo 250 mm (esterno)
- materiale PVC
- lunghezza tratto filtrato 20 m
- tipologia filtro microfessurato in PVC
- tipologia pompa ad asse verticale azionata da trattore agricolo
- portata massima di esercizio 30 l/s

La testa pozzo è realizzata fuori terra su soletta in cls e protetta da manufatto prefabbricato.

Il pozzo è dotato di contatore volumetrico collegato mediante attacco rapido alla tubazione di mandata.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 9.7 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'annualità 2024 è pari a **€ 113,91.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito di ARPAE, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione versata a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari ad **€ 250,00**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Dispositivi di misurazione e comunicazione dei volumi prelevati

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno dal pozzo dovranno essere comunicati, assieme alla lettura del contatore al 31/12 di ogni anno, documentata mediante fotografia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alle seguenti amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: aofe@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione per la misura dei volumi prelevati (contatore);
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso allo strumento di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino;

L'eventuale sostituzione del contatore dovrà essere comunicata a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

8.2 Verifica della qualità delle acque

Dovranno essere realizzate le previste analisi chimiche della acque di pozzo i cui certificati dovranno essere trasmessi a questo Servizio entro due mesi dall'adozione del presente atto di concessione.

In funzione delle risultanze delle analisi questo Servizio potrà prescrivere la realizzazione di eventuali monitoraggi.

8.3 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.4 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.5 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del mantenimento del pozzo in condizioni di sicurezza affinché risulti innoco ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonato senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Ferrara la cessazione d'uso dell'opera di presa entro tre mesi dalla sua disattivazione al fine di provvedere alla dismissione definitiva del pozzo secondo le prescrizioni impartite segnatamente da questo Servizio.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dell'opera di presa, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché che l'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.